

BOCCIATURA PER LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

E i Popolari Liberali rilanciano un nuovo modello di gronda

Il movimento che fa capo a Giovanardi rilancia: «Opera urgente e indispensabile, ma serve prima un piano di mobilità»

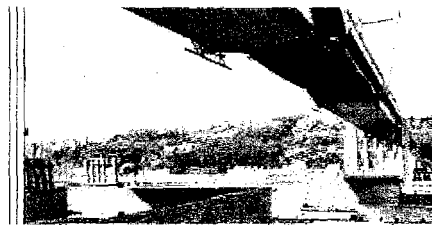
■ «La gronda va fatta. Va fatta subito, ma fuori dal centro. Già sono un'anomalia le autostrade tra le case. La verità è che il Comune è ancora una volta disastroso: parla di gronda ma è impreparato a connettere quest'opera a un piano di mobilità urbana, senza il quale è tutto inutile». Il movimento dei Popolari Liberali si presenta a Genova, ma dimostra subito di essere ben consapevole dei problemi (e delle necessarie soluzioni) della città. Insomma di non

essere mai mancato da Genova. A partire dai suoi dirigenti, l'onorevole Vittorio Adolfo che è il segretario regionale, l'architetto Donatella Mascia, responsabile provinciale, Luigi De Nitto, coordinatore comunale, tutti volti notissimi della politica di casa nostra. Che lunedì, alla presenza del leader nazionale Carlo Giovanardi, spiegheranno i prossimi passi che condurranno il movimento facente parte del Pdl al primo congresso nazionale.

Non parole di facciata dunque, nel programma dei Popolari Liberali, ma impegno concreto. A partire dall'irrinunciabile gronda, problema che invece il Comune affronta cercando di strumentalizzare anche le richieste più assurde dei singoli. Passando poi al «piano casa» del governo. «È un decreto indispensabile per salvare e rilanciare tutte le piccole e medie imprese del settore ma non solo - spiegano i rappresentanti del movimento - Le grandi opere

puntano a dare lavoro e occupazione ai grandi gruppi, mentre il piano casa va a colmare quella lacuna che mette in moto un'economia fatta di tante diverse realtà. Per fare o ristrutturare una casa si dà lavoro a tanti diverse ditte».

Altro aspetto che tengono a sottolineare Mascia, Casareto e De Nitto è il ruolo del movimento nel Pdl. «Porteremo la nostra vocazione cristiana. Che non è, come molti erroneamente credono, antitetica al liberalismo. Anzi, semmai la nuova frontiera è il cattolicesimo liberale».



GRONDA

La coabitazione di grandi opere e case non è sempre facile

